

UNIONCAMERE

Quattro piccole imprese su dieci non sanno affrontare il caro bollette

La bolletta energetica italiana ad agosto è stata più salata del 41% rispetto a quella della Germania e del 26% rispetto alla francese. Ed il suo peso si fa sentire soprattutto sulle piccole aziende che, nel 26% dei casi (contro il 19% delle medio-grandi) dichiarano un aumento dei prezzi tra il 50 e il 100%. Il tutto si traduce, fra le altre cose, in una riduzione dei margini (69% delle imprese fino a 50 dipendenti e 75% delle aziende con 50-499 dipendenti) e in un freno agli investimenti (13% per le piccole, 12% delle medio-grandi). Lo mostrano le indagini di Unioncamere, col contributo del Centro studi Tagliacarne, in occasione della Conferenza nazionale delle Camere di commercio a Cagliari, promossa da Unioncamere e Mase. Fra le piccole imprese c'è maggiore incertezza su misure di reazione: il 42% delle imprese con meno di 49 addetti non pensa a una strategia al riguardo. «Favorire la messa a terra di tutte le opportunità offerte dalla transizione energetica è tanto più importante in questa fase storica, in cui il bacino del Mediterraneo, con i nuovi conflitti, ha riacquisito una fortissima centralità», ha sottolineato il presidente di Unioncamere, Andrea Prete.

—R.I.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

